

APPROVAZIONE BILANCIO PREVENTIVO 2011

Dichiarazione di voto SCAMARDA e risposta del Sindaco

SCAMARDA: *(leggendo)* Come spesso abbiamo avuto modo di sottolineare negli anni passati, l'approvazione dello schema del bilancio di previsione rappresenta un momento cruciale della gestione di un Comune. Attraverso questo fondamentale atto amministrativo, si determinano le basi economiche e finanziarie su cui sviluppare le politiche di gestione e di sviluppo dell'Ente pubblico. Ancora più importante e strategica risulta essere l'approvazione del bilancio di previsione 2011 e del relativo bilancio pluriennale per questa Amministrazione che governa il nostro paese da oltre sette anni e che risulta quindi pienamente e totalmente responsabile della situazione economica e finanziaria del nostro Comune e dello stato di attuazione dei programmi. Se così non fosse, se cioè si volesse far passare l'idea di questa Amministrazione, questa Giunta e questo Sindaco non sono responsabili ad oggi della gestione economica e quindi politica sociale del nostro Comune, ci si dovrebbe chiedere che cosa hanno fatto in questi sette anni di mandato amministrativo.

Questa premessa va assolutamente fatta per sgombrare il campo dal tentativo attuato da questa Amministrazione oramai in modo alquanto ripetitivo di addossare ogni cosa dell'inerzia e della precarietà in cui versa il nostro Comune, alle politiche di carattere nazionale. Facciamo notare che questo atteggiamento scientificamente attuato è iniziato o per meglio dire aumentato, a partire dal secondo mandato di questa Amministrazione. A partire quindi dal momento in cui le scelte attuate nel nostro mandato del Sindaco Cazzola, hanno cominciato a manifestare in modo conclamato i loro effetti, sia dal punto di vista finanziario che dal punto di vista di mancata attuazione dei programmi. E ancora una volta, per essere estremamente chiari, la scelta principale che a nostro giudizio ha condizionato e condiziona negli anni futuri la gestione finanziaria del nostro Comune e anche questo bilancio previsionale, è stata la contrazione dei debiti nell'anno 2005 o mutui o prestiti o FRISL come sempre ci rimettiamo alla decisione del Sindaco sull'utilizzo del termine più appropriato, per la costruzione della Scuola materna, della Scuola elementare e dell'Auditorium, in un ammontare che si è rilevato e si sta rilevando insostenibile per le casse comunali. Come già detto, una maggior gradualità e una scelta di priorità nelle scelte di costruzione, avrebbero permesso di sostenere in modo più appropriato l'esborso finanziario necessario a realizzare tale investimento. Solo a titolo informativo ricordiamo che tale progetto prevedeva anche la riqualificazione del centro urbano e della Piazza San Rocco, ma la ditta che il Comune aveva scelto è fallita e quindi dal punto di vista legale questa Amministrazione non può anche dire che non se ne deve più occupare.

In sottofondo si sente la voce di Bianchi che dice: "il Comune non sceglie" ed il Sindaco dice: "il Comune fa le gare di appalto, fino a prova contraria, non siamo tra amici al bar"
Scamarda riprende con -n.d.r.- : L'hanno scelta i cittadini di Motta... ma scusate, cosa state a fare: amministrare o non amministrare? Le scelte le fate voi o le fa il Comune? Non ho capito. In sottofondo la voce di Maria Sada: "Ma scusa, è un'offesa.." Il Sindaco: "È abituato nella gestione dei privati che scelgono, eh.." . Maria Sada continua nella protesta e Bianchi, rivolta a lei dice: "Perdona loro che non fanno quello che fanno". Scamarda prosegue dicendo: Eh sì, l'esperto, parla l'esperto. Anzi, a proposito, volevo dire una cosa: Non ha... Non fa... Vedo che lei non fa più il fotografo. Fino a... prima andava a fotografare tutti i buchi che c'erano nelle strade e adesso si è rotta la macchina fotografica? Belloni, a conoscenza che proprio quella mattina alle sette Bianchi aveva già scattato foto ad un conferimento di plastica non a norma: "Questa mattina alle sette era già fuori con la macchina fotografica, lei dormiva..."

A polemica smorzata, Scamarda proseguiva nella lettura del suo intervento: Peccato che politicamente anche quel progetto di riqualificazione del centro urbano sia rimasto lettera morta. È fallito anch'esso com'è fallita la ditta a cui sono stati affidati i lavori e di piazza San Rocco non si parla neanche più in sede di programmazione ed in stesura di bilancio preventivo. Sia inoltre chiaro un punto su quanto attiene ai condizionamenti delle politiche governative nazionali, è vero, il bilancio comunale soffre di un taglio di circa 182.000 euro, su un ammontare complessivo di entrata di circa 4 milioni di euro, a seguito delle norme introdotte del decreto legislativo 78/2010. Per dovere di precisione va anche rilevato che il decremento complessivo data dalla somma delle entrate del titolo primo "Entrate Tributarie" e del Titolo secondo "Trasferimenti correnti", si riduce rispetto all'anno 2010 di circa 158.000 euro, compensando quindi in parte, per circa, 25.000 euro, la riduzione dei trasferimenti statali e la riduzione di questi tagli è sicuramente un elemento di cui tenere conto nella formazione del bilancio, ma deve essere anche ricordato che queste politiche di contenimento della spesa, hanno finora permesso all'italiani di non fare la fine di paesi come la Spagna, la Grecia, dove il precariato più sfrenato, altro che quello all'italiana, nel caso del tanto.. della tanto decantata Spagna di Zapatero e all'assistenzialismo senza limiti della Grecia, hanno provocato danni incalcolabili e dove chi subisce maggiormente gli effetti devastanti delle politiche di spesa senza responsabilità, sono proprio le classi sociali più disagiate e meno protette. Se allora dobbiamo portare la discussione sul governo nazionale a livello della gestione del nostro Comune, portiamola nell'unico terreno che gli è proprio, facciamo sì che si giunga sempre più velocemente e anche più efficacemente a strumenti di federalismo che permettono sempre più di collegare le risorse del proprio territorio alla capacità di spesa dello stesso. Fatta questa doverosa premessa, per fare chiarezza su chi è il vero responsabile di questo vuoto bilancio previsionale, torniamo ad analizzarlo nei pochi contenuti che si possono ricavare dalla sua lettura. Nel bilancio previsionale 2011 non è più presente la costruzione della scuola media. La cosa, di per sé, non è sorprendente, in considerazione che la costruzione delle scuole è unicamente legata all'incasso degli oneri di urbanizzazione derivanti dal Piano... dal Piano del Territorio presente nel Piano di Governo del Territorio. Sicuramente era più sorprendente il fatto che la costruzione della scuola media fosse presente nei bilanci di previsione, ovviamente inattuati, su questo punto negli anni precedenti. O meglio, sorprendente è il fatto che fossero presenti le previsioni di entrate legate a quelle tipologia di oneri e sorprendentemente erano le affermazioni che tale previsione si entra.. di entrata erano legate alla richiesta di parere richiesti agli uffici tecnici che poi con un certo stupore si affermava che non si.. che si... che non si erano concretizzati. Ma ciò che è ancora più sorprendente, per non dire clamoroso, è il fatto che la costruzione delle scuole riappaie nel bilancio pluriennale del 2012 e di conseguenza riappaiono le entrate da oneri di urbanizzazione. Per intenderci, su che base sono stati richiesti i pareri preventivi in questo caso? Sono stati richiesti pareri preventivi a tempo? Nel senso che il possibile attuatore vi ha chiesto dei pareri preventivi assicurandovi che li attuerà nel 2011 ma dandovi certezza che nel 2012 certamente si sbloccherà tutto? Forse in questo caso si è usata una lettera molto ampia del rispetto del principio di veridicità della redazione (*redazione ?, n.d.r.*) del bilancio di previsione di cui l'art. 162 del Testo Unico degli Enti Locali a cui dovrebbero attenersi gli amministratori pubblici e i loro revisori nella redazione (*redazione ?, n.d.r.*) del bilancio. Ma qui a Motta l'applicazione dell'art 162 del T.U.E.L. ha avuto una declinazione un po' più semplice. Intanto li iscriviamo, se poi non li incassiamo, come puntualmente avviene, facciamo una variazione di bilancio. Basterebbe già questo a connotare la modalità con cui questa Amministrazione effettua le proprie scelte di programmazione. Ma l'aspetto più preoccupante, perché questo, davvero, incide sulla gestione corrente del nostro Comune, è la previsione di entrata di oneri di urbanizzazione non derivanti... per un importo di circa 600.000 euro per l'anno 2011.

Euro 600.000 euro a fronte di oneri urbanizzazione incassati nell'anno 2010 di euro 240.000.-

Euro 600.000 a fronte di oneri di urbanizzazione incassati alla data del 15 giugno di euro 74.000.-

In relazione agli oneri di urbanizzazione va considerato che oltre 200.000 euro sono destinati a copertura delle spese correnti. Appare di tutta evidenza che tali entrate non potranno essere realizzate quindi resteranno inattuati le opere pubbliche finanziate con gli oneri di urbanizzazione. Niente completamento quindi del cimitero comunale, nessuna formazione della pista ciclopedonale di via Annoni, nessun intervento di manutenzione straordinari del patrimonio comunale, nessuna manutenzione delle scuole primarie prevista per un importo pari a 5.000 euro in presenza di un edificio nuovo, nessuna manutenzione delle scuole medie prevista sempre nella cifra di 5.000 euro come per le scuole elementari, nonostante lo stato di evidente degrado al limite dell'agibilità dell'edificio stesso. Le scelte politiche da voi attuate hanno costretto e costringeranno tre generazioni di studenti delle scuole medie, non solo di non potere disporre di una struttura nuova, ma a passare il proprio periodo di studi in una struttura a cui L'Amministrazione comunale eh... nella sostanza... più nessuna risorsa, non diciamo per rendere migliore la struttura, ma neanche più per garantire il normale funzionamento. Insomma, questa politica a senso unico, ha portata una disparità di condizione fra studenti di scuole elementari rispetto a studenti di scuole medie. Siete adesso obbligati, a causa degli errori, di valutare... di valutazione compiuti nella programmazione effettuata a dover scegliere quali diritti tutelare con il risultato di non garantirne alcuno. La situazione finanziaria del bilancio preventivo 2011 è la stessa che riproponete ogni anno. Livello indebitamento e restituzione di prestiti e interessi che assorbe risorse per circa 700.000 euro, assorbimento di gran parte delle entrate correnti per il pagamento delle spese di personale, oneri di urbanizzazione sovrastimati. A questo punto non si può non certificare anche il fallimento della previsione di sviluppo urbanistico che avete deciso di attuare con il Piano di Governo del Territorio, che dovrebbe essere, almeno in teoria, l'elemento caratterizzante della politica di amministrazione. Non si realizzano, forse vale la pena di dire per fortuna, gli incrementi residenziali previsti, a dimostrazione che la lettura di sviluppo del territorio che avete voluto dare con il PGT non si sta rilevando adeguato. Non realizzandosi lo sviluppo residenziale che avete prospettato, non si verificano quindi neanche le entrate che dovevano derivare dalla monetizzazione del territorio, bloccando quindi ogni effettiva possibilità di realizzazione delle spese di investimento. Basti pensare che nel 2010 è cominciato a diminuire il tasso di crescita demografica del paese, a dimostrazione che l'offerta di area residenziale è in eccesso rispetto alla domanda effettiva. Di sviluppo delle aree industriali e artigianale neanche a parlarne, anzi... *Il Sindaco interviene chiedendo:* Mi scusi ragioniere, le manca molto perché il suo... perché è molto che sta... *Scamarda:* No, ho finito, ho finito. ...basta pensare che nel 2010 è finito.. va bé no, scusate. Di sviluppo delle aree industriali e artigianale neanche a parlarne, anzi quando annunciate a mezzo stampa il trasferimento della nuova Cagi, a proposito, dopo l'annuncio, che fine ha fatto il progetto? Individuate una nuova area artigianale, sconfessando quindi le previsioni di indirizzo fatte nel vostro stesso PGT? Ma senza un minimo di vitalità artigianale industriale commerciale o turistica, un paese di 7.500 abitanti lentamente muore. Le scelte politiche che avete sostenuto hanno di fatto commissariato la gestione economica del nostro Comune in modo molto più significativo dei tagli statali dietro cui cercate di coprirvi e tolto ogni possibilità di manovra sulla programmazione. Lo abbiamo già detto in sede di approvazione del consuntivo del 2010 e risulta ancora più evidente in questo previsionale che portate nell'approvazione nel mese di giugno. Se a questa gabbia finanziaria in cui avete messo la gestione del Comune aggiungete la mancanza di idee di sviluppo del settore economico commerciale, nella qualità della vita sociale del nostro paese e

sommate a tutto questo l'esclusiva dedicata finanziamente (? *n.d.r.*) e politicamente alla costruzione del plesso scolastico vi potreste rendere conto dell'effettivo stato in cui versa il nostro paese. Non possiamo quindi di dividerne in nessun modo le scelte e pertanto voteremo no all'approvazione dello schema di bilancio di previsione e sullo schema di bilancio pluriennale 2011-2013.

SINDACO: Mi limito solo a tre considerazioni fondamentali: primo, non si permetta mai più di dire che l'Amministrazione "sceglie" un fornitore, non siamo nel suo studio, non siamo nella società dei paesi *hoff-shore*, le amministrazioni pubbliche, tranne quelle colluse, fanno gare d'appalto e quindi noi non scegliamo nessuno, ma qualcuno vince una gara d'appalto. Punto secondo, lei dovrebbe sapere qualcosa di diritto e ribadisco quanto, perché anche qua siamo molto ripetitivi e noiosi nelle affermazioni, già detto in altre occasioni, una società fallita evidentemente, difficilmente riesce a fare le opere pubbliche che talaltro non sono opere pubbliche se non in minima parte, ma non riesce a fare la ristrutturazione dell'edificio come si erano impegnati a fare. Siamo in mano ad un curatore fallimentare, quindi, a una figura terza che deciderà in base a quello che evidentemente potrà fare. Credo di poter affermare senza ombra di dubbio, che solo un amministratore completamente ubriaco potrebbe sostituirsi nell'effettuare delle opere pubbliche e investire un milione e rotti di euro che la società andata fallita doveva spendere e fare, senza finire direttamente, probabilmente senza neanche passare dalla Corte dei Conti, in galera. Secondo, ancora una volta, lei cita il personale del Comune di Motta e ancora una volta io le dico, lei abbia il coraggio di uscire con uno dei vostri manifesti, che siete bravissimi a farli, a elencare chi volete licenziare. Perché, ripeto, il personale non si tocca fino a prova contraria, quindi se voi avete dei sistemi per eliminare fisicamente il personale del Comune abbiate il coraggio di dirlo. Terzo, non si permetta mai più di dire che la scuola media è al limite dell'agibilità, perché le falsità, lo verbalizziamo, di questo genere non sono accettabili, okey, c'è già stato qualchedun altro in passato che andava in giro a raccontare che le scuole non sono agibili. Allora, le scuole di Motta sono agibili, assolutamente, dopodiché mi permetto di ricordarle che quest'Amministrazione, grazia al volontariato dell'Auser, l'anno scorso ha completamente reinbiancato tutte le scuole, scusate, tutte le aule della scuola media, l'Auser, tramite i genitori certo, e quindi quella scuola è stata rinfrescata ed è in condizioni assolutamente, da tutti i punti di vista, più che accettabili e comunque, totalmente agibile.